

LICEO CLASSICO "XXXXX" – XXX

Classe III - Sez. A

Anno Scolastico 2020/ 2021

PROGRAMMA DI **FILOSOFIA**

Docente: Lavinia Barletta

Descrizione della classe - *La classe è composta da 26 alunni. Alcuni di essi dimostrano un buon interesse per lo studio delle discipline umanistiche e si dedicano con particolare dedizione e attenzione allo studio della filosofia; altri pur essendo meno interessati alla materia sono comunque in grado di esprimere le loro considerazioni in merito agli argomenti trattati e si rendono partecipi nelle discussioni collettive su temi filosofici.*

Modalità didattiche - *le lezioni si articoleranno secondo differenti approcci disciplinari, mirati a coinvolgere e ad aiutare tutti gli alunni nel processo di apprendimento e di acquisizione di un ragionamento personale e collettivo.*

In particolare saranno divisi in lezioni frontali (60%), discussioni guidate su temi e problemi (30%), costruzione del vocabolario filosofico (10%).

Modalità di verifica - *le modalità di verifica si articoleranno secondo diverse forme, con l'obiettivo di far emergere conoscenze e competenze dell'alunno, ma dando a quest'ultimo anche la possibilità di esprimersi secondo le proprie attitudini e capacità. Ci saranno quattro modalità di verifica:*

- **verifica attraverso l'assegnazione all'alunno di un particolare filosofo trattato**, del quale dovrà sostenere le tesi di fondo, provando anche a confrontarlo con il pensiero degli altri filosofi, "impersonati" da altri studenti.
- **verifica mediante "topic" tematici**, scelti dal docente, e sorteggiati in classe: lo studente dovrà approfondire (singolarmente o all'interno di un gruppo) una tematica specifica, che poi discuterà durante la lezione.
- **verifica scritta**: il docente selezionerà alcuni punti chiave ed argomenti trattati a lezione. Tale metodo di verifica mira a far emergere le conoscenze dell'alunno, fra cui la capacità argomentativa, la capacità di sintesi e di analisi. In tale modalità di verifica potranno anche essere comprese le analisi di alcuni brani di filosofia.
- **verifica orale**: il docente proporrà alla classe un determinato tema, che sarà discusso da tutti gli alunni, i quali dovranno mostrare di sapere familiarizzare con problemi di natura filosofica, proponendone anche delle personali letture interpretative.

25 ore curricolari saranno dedicate a tutte le modalità di verifica.

Competenze attese: *Ogni modulo avrà determinati obiettivi da raggiungere e saranno di volta in volta segnalate anche le nozioni considerate "minime" e basilari per la conoscenza della disciplina. Saranno denominatori comuni a tutte le unità didattiche: la volontà di voler ascoltare ed imparare, di prendere parte a tutte le attività proposte, di nutrire rispetto per il docente e i compagni di classe, di partecipare attivamente ai dibattiti sulle questioni filosofiche, prestando una particolare attenzione all'acquisizione del lessico filosofico.*

Materiale didattico: *il testo come manuale di studio è "Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero, Vol. 1A e 1B, – Pearson/Paravia". Inoltre, in ogni unità didattica ci sarà del materiale aggiuntivo che sarà fornito dal docente.*

Attività di recupero - SOS (Sportello Online Studio) * :

- Lo sportello SOS consiste in un'ora pomeridiana, che si terrà ONLINE (Teams o simili), nella quale il docente cercherà di chiarire dubbi e incertezze degli alunni, approfondendo anche eventuali tematiche proposte.
- Tale spazio coinvolgerà gli insegnanti di tutte le discipline, i quali potranno (o meno) aderire all'iniziativa.
- L'attività sarà facoltativa e si muoverà in parallelo con le esigenze della classe e dei singoli alunni. Questi ultimi potranno decidere AUTONOMAMENTE, assecondando i propri bisogni didattici, di prendere parte alla lezione SOS, la cui data verrà proposta dal docente e concordata con gli studenti.
- Tale metodo di didattica integrativa verrà proposto nell'ambito dei progetti d'Istituto.
- La scelta di svolgere ONLINE tale progetto mira a consentire ad ogni studente la possibilità di prendere parte all'iniziativa, agevolando anche le famiglie che, spesso per esigenze lavorative o di altra natura, non possono sempre assecondare le richieste organizzative dei propri figli.
- Le singole materie saranno modulate in base alle attività che vengono proposte nel piano di studi del corso frequentato.

* È presente un PowerPoint, che illustra il progetto, nella sezione "Materiali didattici integrativi".

CONTENUTI				• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
• MODULO I: VI PRESENTO LA FILOSOFIA		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:	• COMPETENZE:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Che cos'è la filosofia? ▪ Chi è il filosofo? ▪ La poliedricità dei significati assunti dal termine "filosofia": <ul style="list-style-type: none"> - Breve lettura semplificata di piccole porzioni di brani tratti da Aristotele, Gramsci e Russell. 	Tempo (t): 2 ore + 1 ora Discuss. + diz. fil.	<ul style="list-style-type: none"> - Aristotele, <i>Metafisica</i>, I, 2, 982b, a cura di G. Reale, Milano, Bompiani, 2000. - Gramsci, <i>Quaderni del carcere</i>, a cura di V. Gerratana, Torino, Einaudi, 2014 [I ed.: 1975]. - B. Russell, <i>I problemi della filosofia</i>, trad. It. Di E. Spagnol, Feltrinelli, Milano, 1973. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper dare una personale e originale interpretazione del termine filosofia, alla luce dei significati discussi in classe. ▪ Predisporre all'ascolto delle letture e delle interpretazioni critiche proposte dal docente. ▪ Essere in grado di dare una lettura critica e personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i vari significati attribuibili al termine "filosofia". ▪ Saper definire il ruolo del filosofo, anche all'interno del contesto sociale contemporaneo. ▪ Comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - il contesto storico nel quale nasce la filosofia e come ha 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper delineare il ruolo della filosofia e del filosofo, secondo quanto discusso a lezione. ▪ Essere in grado di delineare, almeno in modo approssimativo, il contesto storico di riferimento e le caratteristiche della filosofia ai suoi esordi.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel cuore dell'Ellade o in Oriente? 	Tempo (t): 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • IL DIZIONARIO FILOSOFICO: ▪ Etimologia e senso del termine filosofia. 			

<ul style="list-style-type: none"> Il contesto culturale, politico e sociale della Grecia prima e dopo il V e il IV sec. a.C. Il mito come forma di senso. Le scuole filosofiche come modello di vita comune. 	<p>+ 1 ora Diz. Fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Etica Gnoseologia Logos <hr/> <ul style="list-style-type: none"> Video illustrato che riassume sommariamente i punti chiave trattati: https://www.youtube.com/watch?v=cqmKloWtleQ 	<p>circa il periodo storico di riferimento e il pensiero che in esso si sviluppa.</p> <ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con le parole inserite nel vocabolario filosofico. 	<p>influenzato le idee;</p> <ul style="list-style-type: none"> le differenti posizioni circa la sua nascita; l'importanza del mito come forma di senso. 	
--	---	---	---	---	--

CONTENUTI				• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
• MODULO II: PRESOCRATICI		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:	• COMPETENZE:		
<ul style="list-style-type: none"> L'oggetto del pensiero presocratico (o presofista): la natura. 	<p>Tempo (t): 8 ore + 2 ore Discuss. + diz. fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lettura di brevi porzioni di testo tratti da Aristotele e Simplicio, su: <ul style="list-style-type: none"> Talete: "Tutto è acqua"; Anassimandro: "L'infinito è il principio". Lettura del frammento 2 di Anassimene. Filosofia e cittadinanza: ancora oggi l'uomo si interroga sulla sua relazione con la natura e con l'ambiente; ne sono un esempio i 17 obiettivi, divenuti parte dell'<i>Agenda 2030</i>, ideata dall'Onu, che mira ad una necessaria consapevolezza, sostenibilità e tutela delle risorse del pianeta. Discussione collettiva su tali argomenti. https://www.youtube.com/watch?v=PRtDULHFp3c 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sapersi addentrare nei testi estrapolati dei filosofi proposti e saper dare una propria personale lettura interpretativa. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il pensiero dei primi filosofi, provando a metterli a confronto. Comprendere l'importanza dei concetti legati alla natura, al principio, alla matematica e al problema dell'essere. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il contesto storico di riferimento.
<ul style="list-style-type: none"> La scuola ionica di Mileto (Talete, Anassimene, Anassimandro): la ricerca dell'arché. 					
<ul style="list-style-type: none"> Talete di Mileto: "il principio è nell'acqua". 					
<ul style="list-style-type: none"> Anassimandro di Mileto: l'ápeiron, principio e fine di ogni cosa. 	• IL DIZIONARIO FILOSOFICO:				

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Archè (ἀρχή) ▪ Monismo ▪ Panteismo ▪ Illozoismo 			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anassimene di Mileto: l'aria come forza che anima il mondo. 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pitagora e i pitagorici: l'ordine misurabile del mondo e la metempsicosi. I pitagorici come precursori di Copernico. ▪ Eraclito di Efeso: la forma dell'essere in divenire e la dottrina dei contrari. 		<ul style="list-style-type: none"> • MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO: <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio: se tutto è indivisibile all'infinito, che ne è dell'identità di cose e persone? Qual è la tua idea in proposito? Ritieni che esista un "punto" ultimo in cui la divisibilità del reale deve necessariamente arrestarsi, oppure no? 			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola filosofica eleatica (Parmenide e Zenone). ▪ Parmenide di Elea: la ricerca del sentiero della verità e la scoperta dell'ontologia. 		<ul style="list-style-type: none"> • MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO: <ul style="list-style-type: none"> - Riflessione collettiva sui quattro paradossi di Zenone e visione video: https://www.youtube.com/watch?v=Sw4WiwASGAs. 			

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione sul principio di identità e sul principio di non contraddizione. ▪ Il mondo come <i>dóxa</i>, dell'apparenza e dell'opinione e il linguaggio come costruzione umana. ▪ Zenone di Elea: l'uso della dialettica per confutare la molteplicità. 		<ul style="list-style-type: none"> • IL DIZIONARIO FILOSOFICO: ▪ Ontologia ▪ Principio di identità - principio di non contraddizione. ▪ Dialettica. ▪ Dualismo. 			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ I filosofi pluralisti (Empedocle, Anassagora, Democrito) e i molteplici principi della natura. 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Empedocle di Agrigento: le quattro radici che costituiscono il reale e le due forze che le animano. 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anassagora di Clazomene: la teoria dei semi, il loro costituirsi e disgregarsi, il <i>noús</i> o intelligenza divina. 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Democrito di Abdera: gli atomi costituenti della materia e lo spazio vuoto. <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento caotico degli atomi, l'universo spazialmente infinito e gli infiniti mondi. - L'atomismo come la prima forma di materialismo dell'antichità, l'ateismo ad esso connesso e il meccanicismo opposto al finalismo. 		<ul style="list-style-type: none"> • MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO: - Breve accenno al pensiero di Giordano Bruno sul tema dell'infinità dei mondi e lettura di un estratto di <i>De l'infinito, universo e mondi</i>. • IL DIZIONARIO FILOSOFICO: ▪ meccanicismo ▪ materialismo ▪ finalismo. 			

CONTENUTI		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:	• COMPETENZE:	• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
• MODULO III: I SOFISTI E SOCRATE					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ I sofisti e la filosofia dietro compenso: analisi del contesto storico, politico e sociale che fa da sfondo alla nascita di un pensiero che pone al centro l'uomo. 	Tempo (t): 5 ore + 3 ore Discuss. + diz. fil..	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura dello scritto anonimo <i>Ragionamenti doppi</i>, considerato la summa dell'insegnamento sofistico. - Riflessioni sul relativismo culturale. - Lettura di un estratto del <i>Teeteto</i> di Platone: "L'uomo è misura di tutte le cose". - Visione e discussione collettiva su una mappa concettuale che riassume l'Encomio di Elena. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. ▪ Sapersi addentrare nei testi estrapolati dai filosofi proposti e saper dare una propria personale lettura interpretativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contestualizzare il contesto storico-culturale di riferimento. ▪ Comprendere il significato della corrente filosofica proposta, distinguendo i suoi concetti fondamentali, quali: verità/opinione, paideia/democrazia, verità/relativismo. ▪ Delineare le ragioni principali che hanno spostato l'attenzione dalla natura all'uomo e alla sua coscienza. ▪ Saper definire l'importanza fondamentale del dialogo. ▪ Sapersi addentrare in temi legati alla morale, come ad es. la distinzione tra bene e male. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il contesto storico di riferimento. ▪ Essere in grado di proporre una propria chiave di lettura, seppur semplice, dei temi trattati nel materiale di approfondimento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protagora di Abdera: l'uomo misura di tutte le cose e il sofista come "propagandista dell'utile". 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gorgia di Lentini: l'essere come impensabile e inesprimibile. <ul style="list-style-type: none"> - Riflessioni sull'Encomio di <i>Elena</i>, come "gioco dialettico" e considerazioni su temi profondi, quali la fragilità e nullità umana e il sentimento tragico dell'esistenza. - L'importanza delle "tecniche" come complesso di arti, e la politica come arte di vivere insieme nella città. - La prima riflessione filosofica sull'agnosticismo. ▪ La retorica come arte di suggestione, persuasione e la questione del rapporto tra il linguaggio e la realtà. 		<p>• IL DIZIONARIO FILOSOFICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ retorica ▪ fenomenismo ▪ relativismo ▪ agnosticismo. ▪ scetticismo. ▪ razionalismo. 			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Socrate: la coscienza della propria ignoranza come punto di partenza della propria indagine conoscitiva. 		<p>• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:</p>			

<ul style="list-style-type: none"> - Il problema delle fonti. - L'ironia come metodo che sprona alla ricerca del vero. - L'arte della maieutica e il metodo delle definizioni. - La morale socratica come forma di eudaimonismo (o eudemonismo). - Le accuse rivolte a Socrate, la condanna, e la morte: "il primo martire del pensiero occidentale". 		<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto collettivo sull'evento della condanna e della morte di Socrate, nelle lezioni di Luciano Canfora. <i>Alle otto della sera, Radio 2.</i> 			
--	--	---	--	--	--

CONTENUTI				• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
• MODULO IV: PLATONE		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contesto storico ateniese a seguito degli avvenimenti a cavallo tra il V e il IV sec. a. C., fra i quali l'ingiusta morte di Socrate, segno per Platone di un'evidente decadenza della pólis. 	<p>Tempo (t): 10 ore + 4 ore Discuss. + diz. fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il mito di Theuth e Thamus: discussione sul rapporto tra oralità e scrittura. <i>Fedro, Platone.</i> - Il mito della biga alata: discussione sulla teoria della reminiscenza dell'anima. <i>Fedro, Platone.</i> - Il mito della caverna, come che mira alla conoscenza attraverso l'educazione. <p>Discussioni collettive: Condividi la prospettiva platonica secondo cui, per prepararsi alla difficile "arte" del governo, occorra una formazione specifica? Solitamente, all'idea platonica della necessità di negare ai custodi dello Stato la proprietà privata, il lusso e l'attaccamento privatistico a case,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. ▪ Sapersi addentrare nei testi estrapolati dai filosofi proposti e saper dare una propria lettura interpretativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper delineare il contesto storico culturale e comprendere i motivi che portarono alla decadenza delle pólis. ▪ Comprendere il problema dell'oralità e della scrittura nella filosofia platonica. ▪ Articolare le varie fasi della filosofia platonica; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la questione della verità e la teoria delle idee; - la reminiscenza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il contesto storico di riferimento. ▪ Essere in grado di proporre una propria chiave di lettura, seppur semplice, dei temi trattati nel materiale di approfondimento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Platone: <ul style="list-style-type: none"> - la scrittura come "pharmakon", l'uso della forma dialogica e del mito. - Il mondo delle idee come luogo dell'iperuranio, opposto alla doxa ed imperfezione del mondo. Significato ontologico e gnoseologico delle idee. L'idea del Bene e il rapporto tra le idee e le cose. - La trasmigrazione delle anime, mito dell'anamnesi (reminiscenza), la natura dell'anima: il Fedro. 					

<ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato ideale: a conoscenza delle idee come fondazione di una scienza politica universale. Si può parlare di comunismo platonico? - L'amore come eros: il Simposio. - L'arte come "imitazione di un'imitazione". - L'ultimo Platone: le teorie non scritte, la visione cosmologica e l'idea del demiurgo. 		<p>beni e donne, ci si riferisce con il termine "comunismo". Si tratta però di un comunismo etico e pedagogico; cosa pensi a tal proposito?</p> <p>IL DIZIONARIO FILOSOFICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dualismo gnoseologico ▪ Dualismo ontologico. ▪ Conoscenza dianoetica. ▪ Conoscenza noetica. 		<p>la natura dell'anima;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'idea dello stato ideale; - l'arte come imitazione della realtà. 	
--	--	--	--	---	--

CONTENUTI				• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
• MODULO V: ARISTOTELE		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:	• COMPETENZE:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contesto storico-culturale del IV sec. a. C.: l'irreversibile declino della pólis e l'avvento del potere macedone. 	<p>Tempo (t): 11 ore + 3 ore Discuss. + diz. fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessioni incentrate sul tema della felicità, scaturite a seguito della lettura di alcune parti dell'<i>Etica Nicomachea</i>, di Aristotele. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. ▪ Sapersi addentrare nei testi estrapolati dai filosofi proposti e saper dare una propria lettura interpretativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delimitare il contesto storico-culturale del IV sec. a. C. facendo accenno ai cambiamenti apportati dall'avvento del potere macedone. ▪ Saper illustrare il ruolo della filosofia platonica e della sua sistematizzazione, facendo particolare riferimento alla Metafisica, alla Logica, all'Etica, all'Estetica e al pensiero politico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il contesto storico di riferimento. ▪ Essere in grado di proporre una propria chiave di lettura, seppur semplice, dei temi trattati nel materiale di approfondimento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divisione e classificazione degli scritti di Aristotele: <ul style="list-style-type: none"> - La struttura del sapere e della realtà: dalla concezione "piramidale" platonica, ad una prospettiva orizzontale e unitaria in Aristotele. - Il ruolo della filosofia come scienza prima. - La Metafisica: l'essere e i suoi molteplici significati. La categoria di sostanza, come essere dell'essere e l'assioma fondamentale del principio di non contraddizione. 		<p>• IL DIZIONARIO FILOSOFICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metafisica. ▪ Categorie. ▪ Sostanza. ▪ Essenza 			

<p>La dottrina delle quattro cause. La prova dell'esistenza di Dio come primo motore immobile (riferimenti alla cosmologia aristotelica).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Logica: il metodo delle definizioni, gli enunciati dichiarativi o proposizioni, il sillogismo come ragionamento per eccellenza e il problema delle premesse. La dialettica come procedimento razionale ma non dimostrativo; la retorica e il suo ruolo deliberativo. - L'anima e le sue molteplici funzioni. - L'Etica: la ricerca della felicità come sommo bene, le due virtù e la dottrina dell'amicizia. - La Politica e le condizioni del buon governo. - L'estetica e la poetica: il concetto del bello. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Atto – Potenza. ▪ Universale. ▪ Sillogismo. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di fare dei collegamenti con gli argomenti delle precedenti unità didattiche. 	
---	--	---	--	---	--

CONTENUTI		• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:	• COMPETENZE:	• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:					
• MODULO VI: LE FILOSOFIE ELLENISTICHE E IL NEOPLATONISMO.										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contesto politico culturale a seguito della morte di Alessandro Magno e del frammentarsi del suo immenso impero: la fine della libertà della pólis. 	<p>Tempo (t): 8 ore + 4 ore Discuss. + diz. fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stoicismo: l'Indifferenza. Lettura di un breve estratto di Diogene Laerzio (<i>Vite dei filosofi</i>, VII, 102-105, in <i>Stoici antichi</i>, cit., vol. 2, pp. 1091-1092) sul concetto di indifferenza nella filosofia stoica. Confronto con "<i>Odio gli indifferenti</i>" di Antonio Gramsci. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. ▪ Sapersi addentrare nei testi estrapolati dai filosofi proposti e saper dare una propria personale lettura interpretativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper delineare il contesto storico che vede il formarsi dei regni ellenistici. ▪ Riuscire a comprendere i nuovi interrogativi posti dalle scuole di pensiero note come stoicismo, epicureismo e scetticismo, provando 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il contesto storico di riferimento. ▪ Essere in grado di proporre una propria chiave di lettura, seppur semplice, dei 					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ I nuovi interrogativi dominanti in filosofia: le questioni esistenziali. 										

<p>▪ Le grandi scuole ellenistiche: stoicismo, epicureismo, scetticismo.</p> <p>▪ Stoicismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La logica: la conoscenza umana come derivante dai sensi e il costituirsi dei ragionamenti. - La fisica: le ragioni seminali, lo pneúma (o fuoco) come principio vitale, i cicli cosmici e il destino del reale, il panteismo. - L'etica: la teoria dell'adattamento dell'uomo con il Tutto, l'etica del dovere, la ricerca della virtù propria del sapiente, l'apatia come distacco dalle emozioni, l'idea della libertà e del cosmopolitismo. - Brevi accenni allo stoicismo romano. <p>▪ Epicureismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Epicuro: la filosofia come ricerca della felicità e la liberazione dalle passioni; La canonica (o logica) come criterio della verità e le sensazioni date dal flusso degli atomi. - La fisica: il materialismo meccanicistico; il corporeo ed il vuoto, il movimento degli atomi (clinámen). L'esistenza degli dei, l'anima e la morte. - L'etica: il principio del piacere come ricerca della felicità, l'atarassia e l'aponia. L'amicizia come bene in sé e la politica come fonte di turbamento. <p>▪ Scetticismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impossibilità di accedere alla verità ultima delle cose: l'atteggiamento di 		<ul style="list-style-type: none"> - Epicuro, <i>Lettera a Meneceo</i>, riflessioni sulla ricerca della felicità, facendo un confronto con la visione aristotelica. - Riflessione collettiva sul tema del dubbio; breve confronto tra il dubbio proprio dello scetticismo e il dubbio metodico di Cartesio. Breve lettura di un estratto delle <i>Meditazioni Metafisiche</i>. - La nozione plotiniana di "pánton dynamis" è all'origine del concetto di "onnipotenza", cioè dell'idea secondo cui Dio può tutto, anche far sì che ciò che è successo non sia successo, o che 2+2 sia uguale a 5. Che cosa pensi che comporti quest'idea sul piano filosofico, fisico e perfino logico? Dio può trasformare la verità in falsità? E, se non può, significa che c'è qualcosa che limita la sua onnipotenza? Prendendo spunto da questi interrogativi e ricollegandoti alla riflessione plotiniana, prova a esplicitare quelle che ti sembrano le conseguenze o le difficoltà 		<p>ad estrapolare le differenze e le vicinanze con i filosofi già studiati.</p>	<p>temi trattati nel materiale di approfondimento.</p>
--	--	--	--	---	--

<p>ricerca e di esame critico (skepsis) e la sospensione del giudizio (epochè). La ricerca dell'atarassia come serenità della mente e l'afasia come impossibilità di parola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo scetticismo dell'Accademia: - Arcesilao: nulla può essere affermato con sicurezza e la ragionevolezza diviene un criterio di scelta. - Carneade: la "rappresentazione persuasiva" o probabilismo. - Sesto Empirico: la critica al concetto di causa e la vita scettica incentrata sulla pura ricerca. <p>▪ Neoplatonismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Plotino: l'unità come condizione della molteplicità, i caratteri dell'Uno, l'emanazione necessaria dall'Uno. Le tre ipostasi (Uno, Intelletto e Anima). Bellezza naturale e bellezza artistica. Il misticismo: il divino che si rivela all'uomo. 		<p>più importanti del concetto di "onnipotenza".</p>			
		<p>• IL DIZIONARIO FILOSOFICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Probabilismo. ▪ Libertà. ▪ Dovere. ▪ Diritto naturale. ▪ Apatia, aponia, atarassia. ▪ Indifferenza. ▪ Cosmopolitismo. ▪ Epoché. 			

CONTENUTI				• CONOSCENZE E ABILITÀ:	• OBIETTIVI MINIMI:
<p>• MODULO VII: LA FILOSOFIA PATRISTICA, LA FILOSOFIA SCOLASTICA E IL MESSAGGIO CRISTIANO.</p>		<p>• MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO:</p>	<p>• COMPETENZE:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nuova sintesi teorica: punti di contatto e caratteri distintivi tra il messaggio evangelico e la filosofia greca. ▪ L'universalità del messaggio di Cristo: breve confronto fra l'ebraismo e il cristianesimo. 	<p>Tempo (t): 8 ore + 2 ore Discuss. + diz. fil.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Due tipologie di amore: lettura di alcune parti del Simposio e della Prima lettera di Paolo di Tarso ai Corinzi - discussione fra 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le principali novità apportate dal messaggio evangelico e come queste sono state legate alla filosofia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper individuare le principali caratteristiche dei filosofi considerati nel modulo, e contestualizzarli con il

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cristo-Lógos: il Vangelo di Giovanni. 		<p>eros greco e agape cristiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapersi addentrare nei testi estrapolati dai filosofi proposti e sapere dare una propria personale lettura interpretativa. 		<p>contesto storico di riferimento.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agostino d'Ipbona: <ul style="list-style-type: none"> - Ragione e fede strettamente unite. - Dio come risposta allo scetticismo. - L'Interiorità come apertura a Dio: le <i>Confessioni</i>. - Il peccato come adesione a ciò che è inferiore. - Il problema del male e la polemica contro il Manicheismo. La posizione contro il Donatismo e il Pelagianesimo. - La città di Dio e la nuova concezione cristiana del tempo e della storia. 				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delineare il pensiero di Agostino, prestando particolare attenzione al problema del male e alle polemiche nei confronti di Manicheismo, Donatismo e Pelagianesimo. ▪ Definire i punti salienti della filosofia di Tommaso d'Aquino, individuando le affinità e le differenze con il pensiero di Aristotele. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di proporre una propria chiave di lettura, seppur semplice, dei temi trattati nel materiale di approfondimento.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scolastica: problema del rapporto ragione-fede. ▪ Tommaso d'Aquino: <ul style="list-style-type: none"> - La ripresa del pensiero aristotelico. - La fede come norma della ragione. - Le cinque "vie" e l'esistenza di Dio. - L'indimostrabilità dei dogmi. - L'agire e la libertà. 		<ul style="list-style-type: none"> • IL DIZIONARIO FILOSOFICO: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patristica e scolastica. ▪ Coscienza. ▪ Escatologia. 			

Progetto della lezione

Il secondo *modulo*, proposto per la classe terza, si concentra sullo studio dei *Presocratici* (o Presofisti). In esso si delinearanno i caratteri principali delle molteplici scuole di pensiero che costituiscono tale filone, mostrando come l'attenzione di tali filosofi sia incentrata sull'osservazione e lo studio della natura, sulla ricerca di un principio dal quale far scaturire il reale, sul problema dell'essere.

In particolare, nella prima lezione, verranno trattati gli esponenti della *Scuola Ionica di Mileto*, ovvero *Talete*, *Anassimene* e *Anassimandro*. Attraverso la visione di un PowerPoint fornito dal docente (che sarà condiviso alla classe), verranno fatti emergere i punti chiave presenti nei filosofi proposti e si cercherà di mostrare come questi abbiano, come denominatore comune, la ricerca dell'*arché*, ovvero del principio.

All'interno del **dizionario filosofico** saranno proposti alcuni termini inerenti al linguaggio proprio della disciplina e fra di essi avrà un ruolo di primaria importanza il termine *arché*.

Ogni filosofo sarà introdotto da una piccola porzione di brano o frammento, proprio o estratto da altri pensatori successivi; in particolare "Tutto è acqua" (Aristotele), "L'infinito è il principio" (Simplicio) e il frammento 2 di Anassimene. Ad ogni filosofo sarà accorpata una mappa concettuale, che semplificherà la comprensione all'alunno e agevolerà la spiegazione del docente.

Per quanto concerne la filosofia di *Talete* verrà posto l'accento sulla ricerca del principio rintracciato nell'*acqua*. Verranno proposti i due argomenti su Talete, tratti da Aristotele, ovvero il riferimento al fatto che la terra stia sopra l'acqua e la teoria della generazione dell'umido. Verrà inoltre letto e spiegato il riferimento al *Teeteto* di Platone, il quale racconta un episodio sul filosofo trattato, noto come *l'aneddoto della servetta di Tracia*.

Nel caso di *Anassimandro* la spiegazione si concentrerà sul concetto di *ápeiron*, delineando le varie caratteristiche che il filosofo gli attribuisce. Verrà inoltre esposto il processo di separazione e descritto il determinarsi della natura finita degli uomini. Infine verrà fatto un breve accenno alla visione cilindrica della terra e al processo della generazione umana che prende vita all'interno di altri animali.

L'ultimo filosofo proposto sarà *Anassimene*, il quale pone l'*aria* come la forza che anima il mondo. Anche in questo caso saranno descritti gli attributi con i quali viene a caratterizzarsi l'aria e si evidenzieranno i processi che da essa prendono vita, ovvero quelli di rarefazione

e condensazione. Sarà brevemente fatto accenno alla visione ciclica del mondo, come periodico dissolversi e ricostituirsi dal punto originario.

Verrà inoltre dedicato un breve spazio allo studio di alcune parole-chiave del lessico filosofico e tale attività sarà riproposta ad ogni lezione, con l'obiettivo di arricchire il bagaglio linguistico degli alunni, agevolandoli nella comprensione del lessico specifico. La creazione di tale dizionario potrà avvenire in due modi:

- mediante l'uso di una "rubrica" cartacea, nella quale poter classificare i termini seguendo l'ordine alfabetico;
- mediante l'uso di un file word, nel quale riordinare a casa, in maniera autonoma, la definizione dei termini esposta in classe.

L'ultima attività proposta consisterà nella visione di un video, che illustrerà i 17 punti, divenuti parte dell'Agenda 2030 dell'Onu. Tale riferimento avrà lo scopo di far riflettere gli studenti sull'attenzione che l'uomo ha da sempre dedicato all'ambiente circostante, come dimostrano i filosofi ionici, e da essi fare un salto nella contemporaneità e nelle esigenze nelle quali oggi riversa la Terra. L'impegno dell'essere umano diviene quanto mai urgente e il compito di ogni singolo cittadino dovrebbe essere improntato ad un attivo contributo mirato alla salvaguardia del nostro pianeta; lo studio della filosofia avrà dunque come obiettivo quello di formare delle menti responsabili e il primo passo per poter raggiungere tutto questo è anche l'educazione scolastica.

La **valutazione** degli alunni sarà svolta al termine del singolo modulo (in questo caso verrà ultimata con lo studio dei filosofi pluralisti). Essa si svolgerà secondo due differenti modalità di verifica:

- **verifica attraverso l'assegnazione all'alunno di un particolare filosofo trattato**, del quale dovrà sostenere le tesi di fondo, provando anche a confrontarlo con il pensiero degli altri filosofi, "impersonati" da altri studenti. Lo scopo di tale modalità di verifica mira a rendere più "piacevole" il momento dell'interrogazione, ma al contempo permette di far emergere la reale preparazione dell'alunno, facendo sì che egli vada oltre un tipo di apprendimento puramente nozionistico e sviluppi il pensiero critico e il ragionamento.
- **verifica mediante "topic" tematici, scelti dal docente, e sorteggiati in classe**: lo studente dovrà approfondire (singolarmente o all'interno di un gruppo) una tematica specifica, che poi discuterà durante la lezione. Il fine di tale metodo di verifica è quello di invogliare gli studenti ad approfondire gli argomenti trattati, mediante delle ricerche personali o collettive. Per svolgere tale attività gli studenti approfondiranno le seguenti tematiche: rapporto verità-opinione, rapporto mito-filosofia, approfondimento di uno dei paradossi di Zenone, approfondimento sulla cosmologia atomista, visione ciclica del mondo (facendo riferimento anche ad Anassimene e ad Eraclito).

Lo **studio** autonomo degli alunni sarà svolto principalmente sul testo di riferimento proposto per l'anno accademico 2020/21. Inoltre verranno svolte anche alcune tematiche, nelle quali gli alunni si impegneranno a comprendere le questioni fondamentali attorno ai quali si snodano i testi proposti. Alcuni esempi per il primo modulo:

• **Confronto tra l'origine secondo la Teogonia di Esiodo e la filosofia.**

TEOGONIA, 116-135 19

Prima di tutto certo fu Caos, poi
Terra dall'ampio seno, sempre sede sicura di tutti
gli immortali, che abitano la vetta dell'Olimpo nevoso
e il Tartaro caliginoso nel fondo della Terra dalle ampie vie,
120 e Eros, il più bello fra gli dèi immortali,
che scioglie le membra, e che di tutti gli dèi e degli uomini tutti
doma nel petto la mente e la saggia volontà.

Da Caos nacquero Erebo e la Notte nera,
e da Notte, poi, Etere e Giorno nacquero,
125 che concepì e generò unitasi a Erebo in amore.

Terra per primo generò, uguale a sé,
Cielo stellato, affinché tutt'intorno la coprisse,
perché per gli dèi beati fosse sede sicura sempre;
generò gli alti Monti, dimore graziose delle dee
130 Ninfe, che abitano sui monti ricchi di gole,
e partorì il pelago infaticabile che con l'onda infuria,
Mare, senza il desiderabile amore. Ma poi,
congiuntasi a Cielo, partorì Oceano dai vortici profondi
e Coios e Creos e Iperione e Giapeto
135 e Tea e Rea e Temis e Memoria

TEOGONIA, 136-160 21

e Febe dalla corona d'oro e l'amabile Tetys.
E dopo questi, il più giovane, nacque Crono dai tortuosi disegni,
il più terribile dei figli, e prese in odio il vigoroso genitore.
Poi generò i Ciclopi che hanno il cuore prepotente,
140 Tuono e Lampo e Scintillante dall'animo impetuoso,
che a Zeus diedero il tuono e fabbricarono il fulmine.
Questi davvero nel resto erano simili agli dèi,
ma un occhio solo posava in mezzo alla fronte,
e di nome Ciclopi erano detti coerentemente, poiché a loro
145 un occhio rotondo posava sulla fronte.

Esiodo, *Teogonia*, a cura di G. Ricciardelli, Mondadori, 2018.

Il brano proposto è tratto dalla celebre opera di Esiodo (VIII-VII sec. a.C.), la *Teogonia*, un poema mitologico, nel quale l'autore racconta la genealogia degli dei greci. Alla luce delle riflessioni fatte in classe sul tema del mito e a seguito di quanto appreso in merito al metodo di indagine dei Presocratici, quali credi possano essere gli elementi di continuità, e quali invece quelli di distacco, tra le due visioni proposte?

• Riflettere sul concetto di *arché*

2 Il concetto al lavoro

a. I primi filosofi e l'*arché*

Aristotele, nella *Metafisica*, ricostruisce la genesi delle prime filosofie, cogliendo nella ricerca dell'*arché* il motivo unificante delle varie teorie.

La maggior parte di coloro che primi filosofarono pensarono che principi di tutte le cose fossero solo quelli materiali. Infatti essi affermano che ciò di cui tutti gli esseri sono costituiti e ciò da cui derivano originariamente e in cui si risolvono da ultimo, è elemento ed è principio degli esseri, in quanto è una realtà che permane identica pur nel trasmutarsi delle sue affezioni. E, per questa ragione, essi credono che nulla si generi e che nulla si distrugga, dal momento che una tale realtà si conserva sempre. E come non diciamo che Socrate si genera in senso assoluto quando diviene bello o musico, né diciamo che perisce quando perde questi modi di essere, per il fatto che il sostrato – ossia Socrate stesso – continua ad esistere, così dobbiamo dire che non si corrompe, in senso assoluto, nessuna delle altre cose: infatti, deve esserci qualche realtà naturale (o una sola o più di una) dalla quale derivano tutte le altre cose, mentre essa continua ad esistere immutata.

Tuttavia, questi filosofi non sono tutti d'accordo circa il numero e la specie di un tale principio. Talete, iniziatore di questo tipo di filosofia, dice che quel principio è l'acqua (per questo afferma anche che la terra galleggia sull'acqua), desumendo indubbiamente questa sua convinzione dalla constatazione che il nutrimento di tutte le cose è umido, e che perfino il caldo si genera dall'umido e vive nell'umido. Ora, ciò da cui tutte le cose si generano è, appunto, il principio di tutto. Egli desunse dunque questa convinzione da questo e inoltre dal fatto che i semi di tutte le cose hanno una natura umida, e l'acqua è il principio della natura delle cose umide.

(Aristotele, *Metafisica*, I, 983b, a cura di G. Reale, Milano, Bompiani, 1997, pp. 15-16)

Dal testo al concetto

Ritroviamo nel testo di Aristotele alcuni dei significati di «principio» che si sono sottolineati sopra:

1. il principio (*arché*) è il fondamento della stabilità del reale, nonostante le continue trasformazioni che percepiamo;
2. esso consente l'unificazione della molteplicità sotto un denominatore comune;
3. è il punto di arrivo di tutto l'esistente, per cui si può affermare che nulla si crea e nulla si distrugge.

Aristotele tenta poi di motivare la scelta, da parte dei primi filosofi, di un determinato elemento come origine e spiegazione di tutte le cose: Talete, ad esempio, avrebbe pensato all'acqua perché il nutrimento di ogni cosa è umido ecc.

Attività

Individua nel brano di Aristotele le parti corrispondenti ai tre punti ricordati sopra.

(da svolgersi dopo lo studio dei pitagorici)

• **La considerazione che della donna e degli animali avevano i pitagorici:**

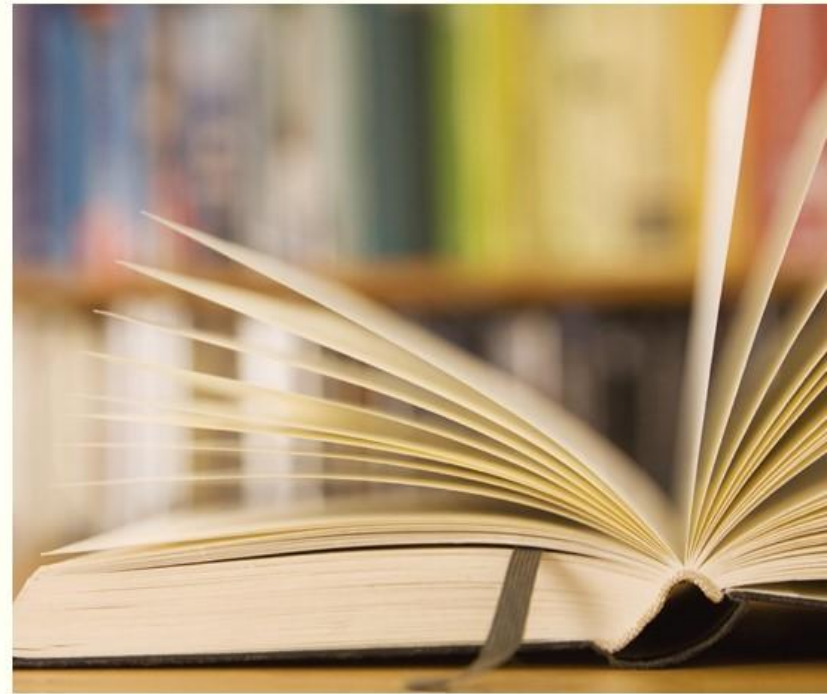
“È stato spesso notato che fin dal suo arrivo a Crotona, in un suo discorso rivolto alla cittadinanza, Pitagora spezzò con grande coraggio i radicati tabù maschilisti e patriarcali, affermando che l’iniziazione alla sua dottrina filosofico-religiosa risultava aperta alle madri nubili, a tutte le donne che sentivano urgente il bisogno di affrontare la purificazione imposta dall’ascesi e farsi figlie di Dio. Assai numerose e attive al suo interno, nell’ordine pitagorico le fanciulle indossavano vesti bianche di lino e si cingevano il capo con una benda di porpora; seguivano con i maschi i corsi del maestro, anche se non partecipavano alle lezioni del mattino, né agli esercizi ginnastici con i giovani, né ai dibattiti e alle discussioni della sera visto che la loro iniziazione era in gran parte affidata a donne e seguiva un suo corso speciale. Ma non solo: in un mondo greco nel quale il processo di alimentazione dei ricchi e dell’aristocrazia esprimeva il suo livello più ambito nel consumo di carne, Pitagora insegnò (e praticò) invece la necessità del vegetarianesimo anche perché, sostenne il grande filosofo-politico, “finché gli uomini massacreranno gli animali, si uccideranno tra di loro. In verità, colui che semina il seme del dolore e della morte non può raccogliere amore e gioia”.

Fonte: Pitagora, Platone e Aristotele: inizia il “triello”. Da “Pitagora, Marx e i filosofi rossi”, cap. I parte 3 – CRITICA IMPURA (wordpress.com)

Quali riflessioni possono scaturire dalla lettura di questo brano? Come consideri il ruolo della donna nelle scuole pitagoriche, alla luce anche delle altre visioni che di essa si hanno nel mondo greco? Ritieni che il rispetto degli animali, che emerge in queste parole, sia direttamente proporzionale al rispetto che l’uomo nutre nei confronti degli altri uomini? Sono tematiche che hanno ancora un riscontro molto vivo nel dibattito contemporaneo?

LA SCUOLA IONICA DI MILETO

La ricerca dell'arché



I PRESOCRATICI O PRESOFISTI

*Quando? Come
si differenziano
tra di loro?*

Si collocano nel **VI secolo a.C.** e si distinguono in numerose **scuole**:

- gli **ionici di Mileto**
- i **pitagorici**
- gli **eraclitei**
- gli **eleati**
- i **fisici posteriori**.

Dove?

In un primo tempo nelle **colonie greche della Ionia**, oppure nella **Magna Grecia**. Più tardi, con Anassagora, la filosofia entra ad **Atene**.

*Di cosa si
occupano
maggiormente?*

Si sono principalmente occupati del problema della **NATURA** e della realtà.



La natura viene intesa:

- come **insieme di fenomeni naturali**;
- come **realtà primaria**.

Esiste una realtà unica ed eterna, di cui ciò che esiste è manifestazione. Tale sostanza è l'**arché**, il principio). Esso indica:

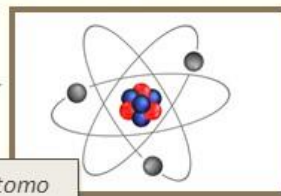
- sia la **materia** che l'anima;
- sia la **legge**, che spiega la loro nascita e morte.

Dove si trova Mileto?

L'arché ti ricorda qualcosa?

- «Da dove ha avuto **origine** tutto?».
- «Qual è il **fondamento** di tutte le cose?».
- «Quale ne è la **sostanza**?».

Questi filosofi in realtà hanno anticipato alcune idee che poi la fisica, la chimica e la biologia hanno ripreso solo in epoca moderna.



Mileto, fu una città costiera della Ionia d'Asia, situata nella regione anticamente detta della Caria, in Asia Minore.

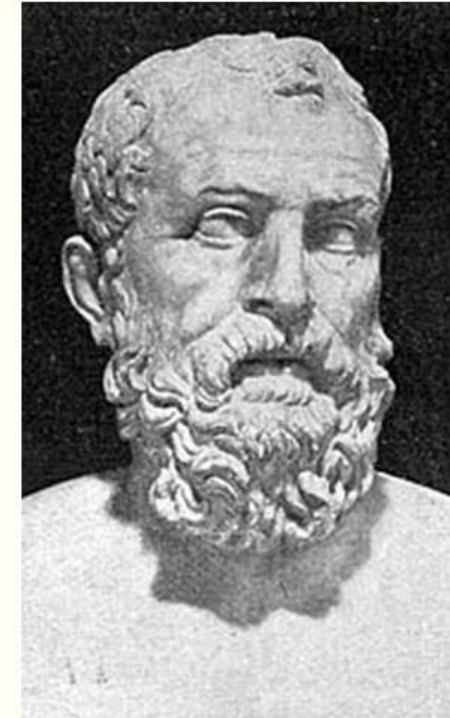
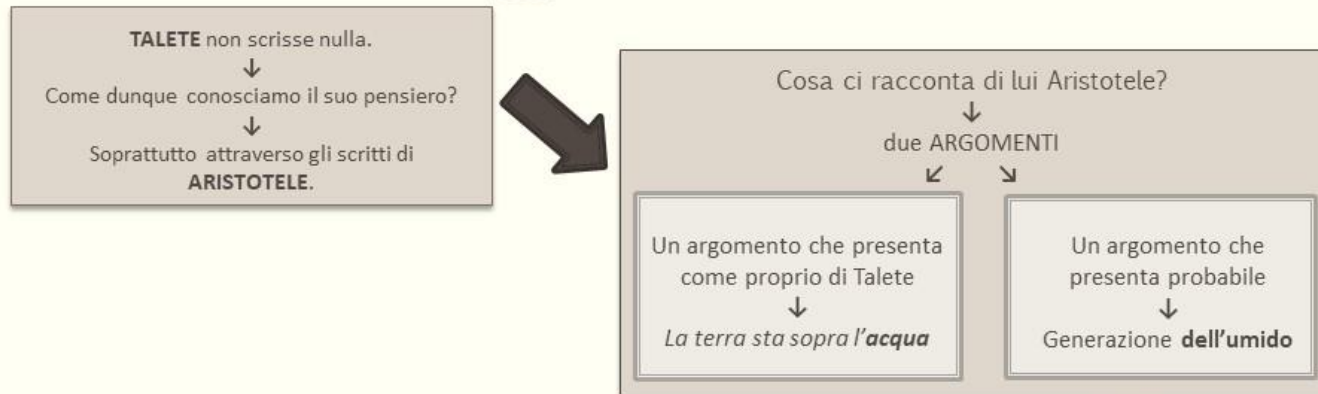
TALETE DI MILETO

Fine del VII sec. a.C. – Prima metà del VI

«CI DEV'ESSERE UNA QUALCHE SOSTANZA, O UNA O PIÙ DI UNA, DA CUI LE ALTRE COSE VENGONO ALL'ESISTENZA, MENTRE ESSA PERMANE. MA RIGUARDO AL NUMERO E ALLA FORMA DI TALE PRINCIPIO NON DICONO TUTTI LO STESSO: TALETE, IL FONDATORE DI TALE FORMA DI FILOSOFIA, DICE CHE È L'ACQUA (E PERCIÒ SOSTENEVA CHE ANCHE LA TERRA È SULL'ACQUA): EGLI HA TRATTO FORSE TALE SUPPOSIZIONE VEDENDO CHE IL NUTRIMENTO DI TUTTE LE COSE È L'UMIDO, CHE IL CALDO STESSO DERIVA DA QUESTA E DI QUESTA VIVE (E CIÒ DA CUI LE COSE DERIVANO È IL LORO PRINCIPIO): DI QUI DUNQUE EGLI HA TRATTO FORSE TALE SUPPOSIZIONE E DAL FATTO CHE I SEMI DI TUTTE LE COSE HANNO NATURA UMIDA – E L'ACQUA È IL PRINCIPIO NATURALE DELLE COSE UMIDE. CI SONO ALCUNI SECONDO I QUALI ANCHE GLI ANTICHISSIMI, MOLTO ANTERIORI ALL'ATTUALE GENERAZIONE E CHE PER PRIMI TEOLOGIZZARONO, EBERO LE STESSA IDEE SULLA NATURA: INFATTI CANTARONO CHE OCEANO E TETIDE SIANO GLI AUTORI DELLA GENERAZIONE [DELLE COSE] ».

DK 11 A 12, trad. it. di R. Laurenti, ne *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, a cura di G. Giannantoni, Laterza, Bari 1969.

Il PRINCIPIO (*l'arché*) è *l'ACQUA*



Aneddoto su Talete

La menzione della **servetta di Tracia** ricorre nel dialogo Teeteto di **Platone**:

«[Talete], mentre studiava gli astri e guardava in alto, cadde in un pozzo. Una graziosa e intelligente servetta trace lo prese in giro, dicendogli che si preoccupava tanto di conoscere le cose che stanno in cielo, ma non vedeva quelle che gli stavano davanti, tra i piedi. La stessa ironia è riservata a chi passa il tempo a filosofare [...] provoca il riso non solo delle schiave di Tracia, ma anche del resto della gente, cadendo, per inesperienza, nei pozzi e in ogni difficoltà.»

Platone, *Teeteto*, 174 a-174 c



ANASSIMANDRO DI MILETO

611-610 a.C. – 547 a.C.

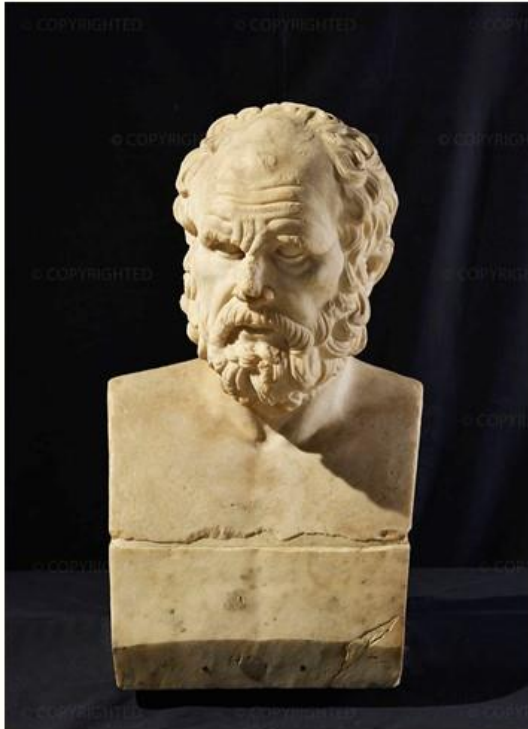
«TRA QUANTI AFFERMANO CHE [IL PRINCIPIO] È UNO, IN MOVIMENTO E INFINITO, ANASSIMANDRO, FIGLIO DI PRASSIADE, MILESEO, SUCCESSORE E DISCEPOLO DI TALETE, HA DETTO CHE PRINCIPIO ED ELEMENTO DEGLI ESSERI È L'INFINITO, AVENDO INTRODOTTO PER PRIMO QUESTO NOME DEL PRINCIPIO. E DICE CHE IL PRINCIPIO NON È NÉ L'ACQUA, NÉ UN ALTRO DEI COSIDDETTI ELEMENTI, MA UN'ALTRA NATURA INFINITA, DALLA QUALE TUTTI I CIELI PROVENGONO E I MONDI CHE IN ESSI ESISTONO [...]. È CHIARO CHE, AVENDO OSSERVATO IL RECIPROCO MUTAMENTO DEI QUATTRO ELEMENTI, RITENNE GIUSTO DI NON PORRE NESSUNO COME SOSTRATO, MA QUALCOS'ALTRO OLTRE QUESTI. SECONDO LUI, QUINDI, LA NASCITA DELLE COSE AVVIENE NON IN SEGUITO AD ALTERAZIONE DELL'ELEMENTO, MA PER DISTACCO DEI CONTRARI [DALL'INFINITO] A CAUSA DELL'ETERNO MOVIMENTO».

Testimonianza di Simplicio, IDK 12 A 9, trad. it. di R. Laurenti, in op. cit.

IL PRINCIPIO (*l'arché*) è *l'ápeiron*



Ricorda che Anassimandro scrisse un'opera in prosa
→ *Sulla Natura*.



Non può essere rintracciato nei quattro elementi naturali

Principio **infinito** e **indeterminato**, origine e fine di ogni cosa.

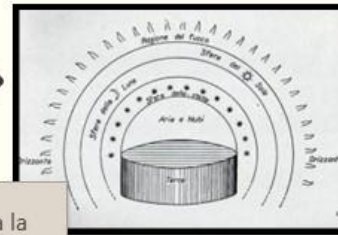
Immortale e **indistruttibile**.

Ápeiron

Materia in cui gli elementi non sono ancora distinti, la quale sarà anche **infinita** e **indefinita**.

Processo di **separazione**

Si determina la condizione propria degli esseri **finiti**.



Anassimandro immagina la terra come un **cilindro** che non viene sostenuto da nulla.

Gli **uomini** hanno tratto la loro origine da altri animali: nacquero dentro i **pesci**.





ANASSIMENE DI MILETO

546-545 a.C. – 528-525 a.C.

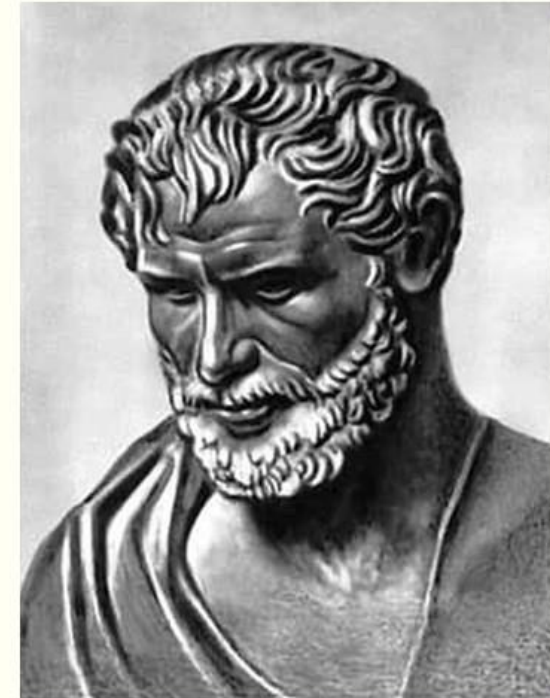
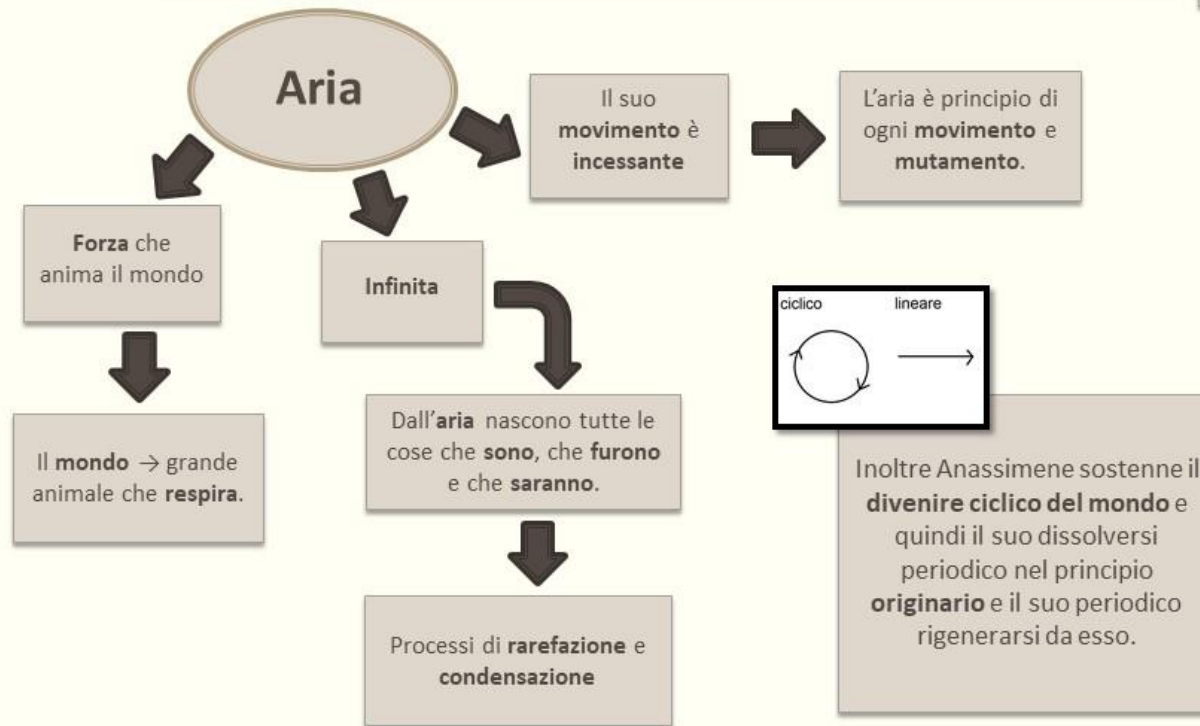
« COME L'ANIMA NOSTRA, CHE È ARIA, CI SOSTIENE, COSÌ IL SOFFIO E L'ARIA CIRCONDANO IL MONDO INTERO ».

Anassimene, frammento 2.

IL PRINCIPIO (*l'arché*) è l'ARIA



Ricorda che Anassimene scrisse un'opera in prosa
→ *Sulla Natura*.



IL DIZIONARIO FILOSOFICO

Monismo:

La filosofia degli ionici è una forma di monismo e con questo termine si intende ogni *sistema filosofico che riconduce la variegata e multiforme realtà ad un unico principio.*

Arché – Principio:

sembra che il termine sia stato introdotto da Anassimandro.
I primi filosofi intesero quell'elemento di base della *realtà dal quale tutto ha preso origine e in virtù del quale tutto si mantiene in vita.*

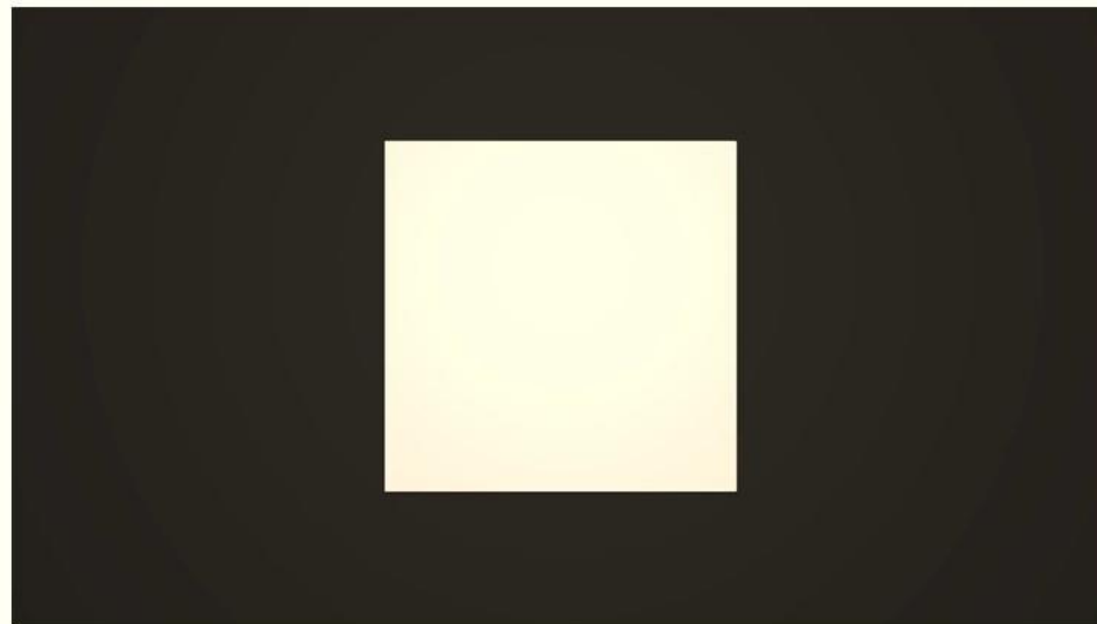
Panteismo:

si intende ogni dottrina filosofica che identifichi Dio con il mondo o con il principio che lo regge. Di conseguenza, in una prospettiva panteistica, *Dio* non è una causa che trascende il mondo (ovvero una forza esterna ad esso), ma una *causa immanente al mondo* (ovvero una forza interna ad esso).

Ilozoismo:

si intende ogni dottrina che concepisca la materia alla stregua di una forza dinamica vivente che ha in se stessa (e non al di fuori di sé) animazione, movimento e sensibilità. Gli ionici furono ilozoisti *nel ritenere insite nel mondo l'anima e la sensibilità.*

FILOSOFIA E CITTADINANZA



Ancora oggi l'uomo si interroga sulla sua relazione con la natura e con l'ambiente. Ne sono un esempio i 17 obiettivi, divenuti parte dell'*Agenda 2030*, ideata dall'Onu, che mira ad una necessaria consapevolezza, sostenibilità e tutela delle risorse del pianeta.

PROGETTO "SOS"

SPORTELLO
ONLINE
STUDIO



"SOS" (Sportello Online Studio)

- Lo sportello SOS consiste in un'ora pomeridiana, che si terrà **ONLINE** (Teams o simili), nella quale il docente cercherà di chiarire dubbi e incertezze degli alunni, approfondendo anche eventuali tematiche proposte.
- Tale spazio coinvolgerà gli insegnanti di tutte le discipline, i quali potranno (o meno) aderire all'iniziativa.
- L'attività sarà facoltativa e si muoverà in parallelo con le esigenze della classe e dei singoli alunni. Questi ultimi potranno decidere **AUTONOMAMENTE**, assecondando i propri bisogni didattici, di prendere parte alla lezione SOS, la cui data verrà proposta dal docente e concordata con gli studenti.
- Tale metodo di didattica integrativa verrà proposto nell'ambito dei progetti d'Istituto.
- La scelta di svolgere **ONLINE** tale progetto mira a consentire ad ogni studente la possibilità di prendere parte all'iniziativa, agevolando anche le famiglie che, spesso per esigenze lavorative o di altra natura, non possono sempre assecondare le richieste organizzative dei propri figli.
- Le singole materie saranno modulate in base alle attività che vengono proposte nel piano di studi del corso frequentato.

Microsoft Teams interface showing a grid of subject-based teams.

Team Unisciti a un team o creane uno

I tuoi team

- SOS- latino
- SOS- greco
- SOS- italiano
- SOS- filosofia e storia
- SOS- storia dell'arte
- SOS- inglese
- SOS- fisica e matematica
- SOS- scienze naturali, chimica, biologia
- SOS- altre attività

Team nascosti

Left sidebar: Azioni, Chat, Team, Attività, Calendario, Chiamate, File, App, Guida